N. **2** Reg.

del **24-01-2017**

COPIA

N. 118 Prot.A

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Prima Convocazione Seduta Pubblica

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **ventiquattro** del mese di **gennaio** alle ore **20:30**, nella solita sala delle adunanze.

Convocato dal SINDACO mediante lettera fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. GALVAN DANIELE e l'assistenza del Segretario Comunale Sig DE VITA MARIO.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

GALVAN DANIELE	P	MINUZZO MARCELLO	P
RIGON ANTONIO	P	SAVIOLI CARLOTTA	A
PETTINA' MARILISA	P	ALBANESE DIEGO	P
FRIGO SAMANTHA	P	PUCCI ELISA	P
DE DEA SERGIO	P	CARRARO MASSIMO	P
FELTRIN GIANLUIGI	P		

Presenti N. **10** Assenti N. **1**

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sul seguente

O G G E T T O

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2017

Il Sindaco cede la parola al dott. TREU presente alla seduta perché illustri il piano finanziario e il piano tariffario della tassa rifiuti. Il dott. Treu nel corso dell'illustrazione sottolinea come lo scostamento sia molto leggero: da 0,5 a 1 euro in più all'anno per le famiglie (utenze domestiche). Per le utenze non domestiche – precisa - si confermano gli stessi criteri del 2016: aumento di 0,5% ossia aumento da 0,50 a 12/15 euro all'anno. Il piano finanziario – conclude - è in linea con gli ultimi due esercizi.
Segue breve discussione, nel corso della quale si registrano, tra gli altri, i seguenti interventi.
Il Consigliere CARRARO chiede se lo schema di piano finanziario è uno schema fisso o è uno schema modificabile. Sarebbe inoltre opportuna, a suo avviso, anche una tabella di raffronto con i dati precedenti.
Dott. TREU: Chiarisce che è uno schema che deriva da un modello ministeriale, ma può essere modificato.
Consigliere CARRARO: Chiede chiarimenti relativamente all'incremento di circa 3.000,00 euro con conseguente aumento dello 0,6%, rispetto al piano tariffario dello scorso anno.
Dott.TREU: Risponde che è previsto un aumento del 0,7% per le utenze domestiche e del 0,5% per quelle non domestiche, precisando come tecnicamente non sia possibile avere un aumento omogeneo o di pari percentuale per tutte le tariffe.
Consigliere CARRARO: Chiede come venga ricavato l'importo per le superfici utili.
Dott. TREU: I dati sono forniti dall'ufficio tributi.
Consigliere CARRARO: Considerando i dati catastali?
Dott. TREU: Considerando anche le cessazioni e le nuove utenze.
Consigliere Carraro: Chiede se questo dato viene indicato nella relazione.
Dott. TREU: Su questo punto la relazione non si discosta dalle risultanze del precedente esercizio.
Consigliere CARRARO: Chiede se sulle "sofferenze" nel pagamento della Tari abbiamo dati precisi o indicativi delle tipologie.
Dott. TREU: Risponde che anche questo dato viene fornito dall'Ufficio Tributi in forma aggregata.
Consigliere CARRARO: Chiede se vi è un dato sulle percentuali di recupero.
Dott. TREU: Risponde che questo dato al momento non è disponibile.
Al termine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 20.04.2015 è stato approvato il Regolamento per l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), pubblicata sul portale del federalismo in data 08.05.2015;
- la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:
  * IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
  *TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
  * TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- il comma 651 dello stesso art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il richiamato Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in: costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinguendoli in costi fissi e variabili;

- il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il successivo comma 704 ha abrogato l'art. 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

CONSIDERATO, altresì, che la lettera e-bis) del comma 1 dell'art. 1 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 convertito dalla legge 2 maggio 2014, n. 68 ha aggiunto un ultimo periodo al comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 disponendo inoltre che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati **del 50 per cento** e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1. La predetta previsione è stata estesa alle annualità 2016 e 2017 dal comma 27 dell'art. 1, comma 27, let. a, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

RICHIAMATA la Legge di bilancio 11 dicembre 2016, n. 232, pubblicata il 21 dicembre 2016 sulla Gazzetta Ufficiale n. 297, che prevede il blocco del potere delle Regioni e degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato anche per l'anno 2017. Il blocco non si applica alla tassa sui rifiuti e al canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del D. Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997, provvedono a: " *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti";*

VISTO:
- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;
- l'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011 che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze, prot. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale è stata resa nota la procedura, a decorrere dal 03 marzo 2014, di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

- l'art. 5, comma 11 del Decreto Legge n. 244 del 30 dicembre 2016 che posticipa al 31 marzo 2017 la data entro cui gli enti locali devono approvare il bilancio di previsione relativo al triennio 2017-2019;

RAVVISATA la necessità di approvare il Piano finanziario e tariffario per l'anno 2017 sulla scorta dei dati attualizzati alle sole utenze attive alla data del 31.12.2016;

ATTESA la competenza del Consiglio Comunale a deliberare in relazione all'art. 42, comma 1, lettere a) e f) del D. Lgs. n. 267/2000 ed all'art. 14 del D. L. n. 201/2011;

CONSIDERATO che i costi del servizio, così come dettagliati nel Piano finanziario 2017, predisposto dalla società partecipata Vicenza Nord Servizi S.r.l, redatto secondo le indicazioni di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, ammontano a complessivi € 554.419,670 e risultano così ripartiti:

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	74.363,652
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	87.066,215
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	145.165,416
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	71.824,841
Totale	€	**378.420,124**

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazzamento e Lavaggio strade e aree pubbliche	€	12.620,432
AC - Altri Costi	€	14.317,351
CARC - Costi Amministrativi, di accertamento, riscossione e contenzioso	€	29.746,621
CGG - Costi Generali di Gestione	€	85.033,184
CCD - Costi Comuni Diversi	€	29.226,248
CK - Costi di uso del capitale	€	5.055,710
Totale	€	**175.999,547**
TOTALE COSTI FISSI E VARIABILI	€	554.419,670

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani contenuto nella relazione al Piano finanziario per il calcolo delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani anno 2017 predisposta dalla società partecipata Vicenza Nord Servizi S.r.l che si fa propria in quanto meritevole di approvazione e si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 30/12/2016 con la quale sono stati approvati il piano finanziario e tariffario TARI per l'anno 2017;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'Imposta Unica Comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO l'art. 6.2, comma 5, del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 del 20/04/2015, il quale stabilisce che la tassa rifiuti è versata in almeno due rate con cadenza semestrale e la prima rata può sostanziarsi in un acconto pari al 50% del tributo complessivamente dovuto nell'anno precedente;

VISTO:

- la Legge n. 147 del 2013;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999;
- il D. Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, espressi dai rispettivi responsabili ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n.267/18.8.2000;

Con voti favorevoli n.6, astenuti n.4 (Carraro, Albanese, Pucci e Rigon), contrari nessuno, espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti,

D E L I B E R A

1. di approvare la Relazione e il Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017, predisposti dalla società partecipata Vicenza Nord Servizi S.r.l allegati alla presente (allegato A), quale parte integrante e sostanziale;

2. di approvare altresì del Piano Tariffario componente TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato B;

3. di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento per l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), approvato con propria Deliberazione consiliare n. 9 del 20 aprile 2015 e alle modifiche introdotte dalla Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità) e della Legge di bilancio 232/2016;

4. di prendere atto che le rate di pagamento della TARI sono fissate per il 16 maggio ed il 16 novembre 2017;

5. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

Con successiva votazione con esito favorevoli n.6, astenuti n.4 (Carraro, Albanese, Pucci e Rigon), contrari nessuno, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.LGS 18 AGOSTO 2000 N. 267

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFARIO DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2017

Parere **Favorevole** sulla regolarità tecnico – amministrativa del responsabile del servizio.

Bolzano Vicentino, 12-01-2017

Il Responsabile del servizio
F.to DE VITA MARIO
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs82/2005 e s.m.i.

Parere **Favorevole** sulla regolarità contabile responsabile ragioneria

Bolzano Vicentino, 12-01-2017

Il Responsabile del servizio
F.to Dona' Claudio
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs82/2005 e s.m.i.

VICENZA NORD SERVIZI srl

Società a capitale pubblico, soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Comune di Bolzano Vicentino

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO

TARIFFE

SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI

Relazione Illustrativa

(anno 2017)

RiPA Engineering s.r.l.
piazza del Comune, 14
36051 CREAZZO (VI)
tel. 0444/341239 - fax 0444/340932
email: ripaeng@tin.it

INDICE

1 Premessa 2

2 Piano Finanziario servizio di gestione rifiuti urbani 2017 3

3 Calcolo della tariffa 4

3.1 Utenze domestiche 5
3.2 Utenze non domestiche 6

1 Premessa

Il calcolo delle tariffe del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani del Comune di Bolzano Vicentino per l'anno 2017 ha considerato le seguenti impostazioni:

1) le tariffe sono state calcolate sulla base dei costi di previsione definiti nel Piano Finanziario 2017;

2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA, quando dovuta;

3) il grado di copertura dei costi è stato impostato al 100%;

4) le tariffe sono state calcolate sulla base dei criteri definiti dal Metodo Normalizzato di cui al DPR 158/1999.

Si precisa che i dati riportati nelle tabelle alle pagine seguenti si riferiscono ad elaborazioni effettuate attraverso l'utilizzo di fogli elettronici che provvedono automaticamente all'arrotondamento dell'ultima cifra. Pertanto potrà presentarsi il caso in cui, proprio per gli arrotondamenti effettuati, alcuni totali non corrispondano perfettamente ai dati di partenza. Ciò non compromette, tuttavia, la correttezza delle elaborazioni che sono state effettuate nel pieno rispetto di quanto definito dal D.P.R. n.158/1999.

2 Piano Finanziario servizio di gestione rifiuti urbani 2017

Sulla base di quanto evidenziato nel Piano Finanziario 2017, i costi del servizio per la gestione rifiuti urbani nel Comune di Bolzano Vicentino sono risultati pari a **Euro 554.419,670**, come evidenziato nella tabella sottostante.

		Importo comprensivo di IVA - Euro	Copertura %
Tariffa Fissa		**175.999,547**	**31,7%**
CSL	*Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche*	*12.620,432*	
AC	*Altri Costi*	*14.317,351*	
CARC	*Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso*	*29.746,621*	
CGG	*Costi Generali di Gestione*	*85.033,184*	
CCD	*Costi Comuni Diversi*	*29.226,248*	
CK	*Costi d'uso del capitale*	*5.055,710*	
Tariffa Variabile		**378.420,124**	**68,3%**
CRT	*Costi di Raccolta e Trasporto RSU*	*74.363,652*	
CTS	*Costi di Trattamento e smaltimento RSU*	*87.066,215*	
CRD	*Costi di raccolta differenziata per materiale*	*145.165,416*	
CTR	*Costi trattamento e riciclo*	*71.824,841*	
TOTALE GENERALE		**554.419,670**	**100,0%**

Come riportato nella precedente tabella, la quota dei costi imputabile alla parte fissa della tariffa risulta pari a **Euro 175.999,547** e copre il 31,7% dei costi totali, mentre la quota imputabile alla parte variabile della tariffa è di **Euro 378.420,124**, per una copertura pari al 68,3% dei costi complessivi.

Rispetto ai costi degli anni 2015 e 2016 l'importo del Piano Finanziario rimane pressochè inalterato.

3 Calcolo della tariffa

Il calcolo della tariffa di igiene urbana secondo il Metodo Normalizzato, introdotto dal DPR 158/1999, prevede che venga preventivamente definito il peso da attribuire alle categorie di utenza domestica e non domestica.

La suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, è stata impostata, analogamente a quanto fatto nel 2016, come di seguito evidenziato:

- 61% per le utenze domestiche;
- 39% per le utenze non domestiche.

Sulla base di tale suddivisione dei costi, la ripartizione delle entrate derivanti dalla tariffa per l'anno 2016 risulta articolata come segue:

	Costi attribuiti alla quota fissa	**Costi attribuiti alla quota variabile**	**TOTALE**
Utenze domestiche	107.359,723	230.836,276	**338.195,999**
Utenze non domestiche	68.639,823	147.583,848	**216.223,671**
Totale	**175.999,547**	**378.420,124**	**554.419,670**

Una volta definiti gli importi complessivi da incassare dalle utenze domestiche e da quelle non domestiche, per definire le tariffe di ogni singola utenza è necessario procedere alla normalizzazione dei pesi di ciascuna tipologia di utenza sulla base di specifici coefficienti.

L'applicazione del Metodo Normalizzato prevede l'utilizzo di quattro coefficienti applicati rispettivamente alla parte fissa ed a quella variabile delle utenze domestiche e non domestiche:

- Ka: coefficiente per la parte fissa delle utenze domestiche;
- Kb: coefficiente per la parte variabile delle utenze domestiche;
- Kc: coefficiente per la parte fissa delle utenze non domestiche;
- Kd: coefficiente per la parte variabile delle utenze non domestiche.

Mentre il Ka è un coefficiente unico nell'ambito territoriale di riferimento, i coefficienti Kb, Kc e Kd possono essere modificati tra un minimo ed un massimo stabiliti dagli intervalli indicati nelle tabelle 2, 3 (a, b), 4 (a, b) dell'allegato 1 al Dpr 158/99.

Una volta calcolate le tariffe da applicare ad ogni categoria di utenza (domestica e non domestica), per ottenere il calcolo della tariffa complessiva da corrispondere da parte di ciascuna utenza si dovrà procedere nel seguente modo:

Utenze domestiche: Tariffa fissa [Euro/mq] x mq + Tariffa variabile [Euro/utenza]

Utenze non domestiche: Tariffa fissa [Euro/mq] x mq + Tariffa variabile [Euro/mq] x mq

3.1 Utenze domestiche

Le utenze domestiche sono state classificate in base alle categorie previste dal Metodo Normalizzato.

Gli indici utilizzati nel calcolo della tariffa per le utenze non domestiche sono gli stessi del 2016:

N° ab. Nucleo	Ka	Kb
1	0,8	0,65
2	0,94	1,06
3	1,05	1,35
4	1,14	1,44
5	1,23	1,89
6 o più	1,3	2,21

L'indice **Ka** è fissato per legge.

L'indice **Kb** è stato impostato tra il valore minimo ed il valore massimo con l'obiettivo di rendere più omogeneo possibile l'andamento tariffario complessivo per tutte le diverse categorie di utenze domestiche.

E' stata inoltre prevista una riduzione del 20% per quanti effettuano attività di compostaggio domestico.

Le utenze e le superfici a ruolo considerate sono quelle riportate alla tabella seguente.

N° comp. nucleo familiare	*N° Utenze*	*Superficie (mq)*
1	638	91.274
2	778	133.736
3	526	92.370
4	527	95.125
5	126	23.845
6 o più	46	10.132
TOTALE	**2.641**	**446.482**

Rispetto a quanto previsto per l'anno 2016, si è registrato un leggerissimo aumento dei nuclei familiari (+0,08%) ed una leggerissima diminuzione delle superfici a ruolo (-0,02%).

Le tariffe risultanti dall'applicazione delle formule del DRP 158/1999 e dei coefficienti sopra riportati sono indicate nella tabella che segue.

N° comp. nucleo familiare	*Tariffa fissa [Euro/mq]*	*Tariffa variabile [Euro/utenza]*	*Tariffa variabile Riduzione 20% [Euro/utenza]*
1	**0,192**	**51,567**	**41,254**
2	**0,226**	**84,095**	**67,276**
3	**0,252**	**107,102**	**85,681**
4	**0,274**	**114,242**	**91,393**
5	**0,296**	**149,942**	**119,954**
6 o più	**0,312**	**175,329**	**140,263**

Complessivamente, rispetto al 2016, le tariffe delle utenze domestiche registrano un aumento medio dello 0,7%.

3.2 Utenze non domestiche

L'elaborazione delle tariffe per le utenze non domestiche prevede la distinzione in 30 categorie, a ciascuna delle quali va assegnata una coppia di coefficienti, uno per la tariffa fissa ed uno per la tariffa variabile. I coefficienti sono:

- 'Kc' per definire la parte fissa della tariffa;
- 'Kd' per definire la parte variabile della tariffa.

In entrambi i casi la normativa prevede che il valore di tali coefficienti vada scelto entro intervalli prefissati. I coefficienti applicati per il 2017 sono stati gli stessi del 2016 e vengono riportati nella tabella seguente.

CAT. MN	***Descrizione categoria***	**Kc applicato**	**Kd applicato**
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,59	2,39
2	Cinematografi e teatri	0,35	2,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	3,57
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	5,39
5	Stabilimenti balneari	0,56	2,04
6	Esposizioni, autosaloni	0,51	2,54
7	Alberghi con ristorante	1,64	8,05
8	Alberghi senza ristorante	0,95	6,98
9	Case di cura e riposo	1,18	7,19
10	Ospedale	1,22	7,94
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,30	6,58
12	Banche ed Istituti di credito	0,59	4,24
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,33	6,79
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	7,94
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	3,22
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,57	6,63
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,17	7,05
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	5,47
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	7,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	3,13
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	2,30
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	9,63	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,63	28,40
24	Bar,caffè, pasticceria	4,66	19,06
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,61	13,49
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	9,96
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,41	45,24
28	Ipermercati di generi misti	2,74	8,01
29	Banchi di mercato di generi alimentari	6,92	14,66
30	Discoteche, night-club	1,91	5,00

Le utenze e le superfici a ruolo considerate sono quelle riportate alla tabella seguente.

CAT. MN	*Descrizione categoria*	*Utenze totali*	*Superfici (mq)*
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9	3.236
2	Cinematografi e teatri	0	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	25	21.357
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7	4.541
5	Stabilimenti balneari	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	4	3.344
7	Alberghi con ristorante	2	4.167
8	Alberghi senza ristorante	1	282
9	Case di cura e riposo	1	246
10	Ospedale	0	0
11	Uffici, agenzie, studi professionali	71	10.083
12	Banche ed Istituti di credito	3	533
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	25	18.607
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	373
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1	392
16	Banchi di mercato beni durevoli	12	563
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	25	3.717
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	84	36.306
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6	2.258
20	Attività industriali con capannoni di produzione	15	44.524
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	20	9.856
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6	1.972
23	Mense, birrerie, amburgherie	1	343
24	Bar,caffè, pasticceria	13	2.129
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	9	4.928
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	126
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	382
28	Ipermercati di generi misti	0	0
29	Banchi di mercato di generi alimentari	4	167
30	Discoteche, night-club	1	541

Rispetto al 2016, si è registrata una sostanziale uniformità sia del numero di utenze che delle superfici a ruolo.

Le tariffe risultanti dall'applicazione delle formule del DRP 158/1999 e dei coefficienti sopra riportati sono indicate nella tabella che segue.

CAT. MN	*Descrizione categoria*	*Tariffa fissa [Euro/mq]*	*Tariffa Variabile [Euro/mq]*
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	**0,201**	**0,357**
2	Cinematografi e teatri	**0,120**	**0,298**
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	**0,174**	**0,532**
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	**0,260**	**0,803**
5	Stabilimenti balneari	**0,192**	**0,304**
6	Esposizioni, autosaloni	**0,174**	**0,379**
7	Alberghi con ristorante	**0,560**	**1,200**
8	Alberghi senza ristorante	**0,325**	**1,040**
9	Case di cura e riposo	**0,401**	**1,072**
10	Ospedale	**0,418**	**1,183**
11	Uffici, agenzie, studi professionali	**0,442**	**0,980**
12	Banche ed Istituti di credito	**0,202**	**0,631**
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	**0,453**	**1,012**
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	**0,615**	**1,183**
15	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	**0,205**	**0,480**
16	Banchi di mercato beni durevoli	**0,537**	**0,988**
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	**0,399**	**1,050**
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	**0,280**	**0,815**
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	**0,372**	**1,043**
20	Attività industriali con capannoni di produzione	**0,314**	**0,466**
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	**0,280**	**0,342**
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	**3,290**	**6,807**
23	Mense, birrerie, amburgherie	**2,607**	**4,232**
24	Bar,caffè, pasticceria	**1,592**	**2,841**
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	**0,892**	**2,011**
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	**0,892**	**1,484**
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	**2,872**	**6,743**

28	Ipermercati di generi misti	**0,936**	**1,193**
29	Banchi di mercato di generi alimentari	**2,364**	**2,185**
30	Discoteche, night-club	**0,652**	**0,745**

Complessivamente, rispetto al 2016, le tariffe delle utenze domestiche registrano un aumento medio dello 0,5%.

VICENZA NORD SERVIZI srl

Società a capitale pubblico, soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Comune di Bolzano Vicentino

PIANO FINANZIARIO
SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

(Ex art.8 D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158)

COMUNE DI BOLZANO VICENTINO

ANNO 2017

RiPA Engineering s.r.l.
piazza del Comune, 14
36051 CREAZZO (VI)
tel. 0444/341239 - fax 0444/340932
email: ripaeng@tin.it

Il presente lavoro è stato svolto per conto di:	**Vicenza Nord Servizi srl** **via Roma n.2** **36050 Bolzano Vicentino (VI)**
Oggetto:	**Piano Finanziario del servizio di gestione dei Rifiuti Urbani** **Ex art.8 D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158**
Svolto da:	**Dott. Andrea Treu**
Responsabile per Vicenza Nord Servizi srl	**Amministratore Unico Mirko Manoli**
Periodo di redazione:	**Ottobre 2016**

INDICE

1. PREMESSA **4**

2. IL SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO **5**

2.1 ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA - SPAZZAMENTO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE 5
2.2 ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RU 5
2.2.1 Raccolta e trasporto delle frazioni secca non riciclabile e della frazione umida *6*
2.2.2 Smaltimento del rifiuto secco *6*
2.2.3 Trattamento del rifiuto umido *6*
2.3 ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE 7
2.3.1 Raccolta vetro *7*
2.3.2 Raccolta carta e cartone *7*
2.3.3 Raccolta multimateriale leggera *7*
2.3.4 Raccolta dei rifiuti ingombranti *8*
2.3.5 Raccolta della frazione verde *8*
2.3.6 Raccolta dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche e Elettroniche) *8*
2.3.7 Raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi *9*
2.3.8 Raccolta degli indumenti *10*
2.3.9 Raccolta dei toner *10*
2.3.10 Raccolta dei rifiuti inerti *10*
2.3.11 Raccolta dei rifiuti in metallo *11*
2.3.12 Raccolta dei rifiuti in legno *11*
2.4 CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA 11

3. IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO **13**

4. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI **14**

4.1 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RU 14
4.2 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA 14
4.3 OBIETTIVI ECONOMICI 15
4.4 OBIETTIVI SOCIALI 15

5. IL PIANO FINANZIARIO **16**

5.1 LE RISORSE FINANZIARIE - (PROSPETTO ECONOMICO) 16
5.2 ANALISI E COMMENTO DELLE SINGOLE VOCI 17
5.2.1 Costi Operativi di Gestione – CG *17*
5.2.1.1 Costi di spazzamento strade e piazze pubbliche - CSL 18
5.2.1.2 Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU - CRT 18
5.2.1.3 Costi di trattamento e smaltimento RU - CTS 18
5.2.1.4 Altri Costi –AC 19
5.2.1.5 Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD 20
5.2.1.6 Costi di trattamento, riciclo – CTR 21
5.2.2 Costi Comuni - CC *21*
5.2.2.1 Costi amministrativi d'accertamento, della riscossione e del contenzioso –CARC 21
5.2.2.2 Costi generali di gestione - CGG 22
5.2.2.3 Costi comuni diversi – CCD 23
5.2.3 Costi d'uso del capitale – CK *24*
5.3 SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE 25

1. PREMESSA

La Legge 27 dicembre 2013 n.147 istituisce l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale sugli immobili (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e della tassa rifiuti (TARI).

Il comma 642 dell'art.1 della Legge 147/2013 prevede che la TARI sia dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il presente documento, redatto nel rispetto del DPR n.158/1997, rappresenta il Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Bolzano Vicentino per l'anno 2017 ed è articolato in quattro parti.

La prima parte del documento descrive il servizio di raccolta e smaltimento previsto.

La seconda parte del documento descrive il modello gestionale ed organizzativo.

La terza parte del documento descrive gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale e i livelli di qualità del servizio.

La quarta parte del documento descrive le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del servizio.

Si precisa che i dati riportati nelle tabelle alle pagine seguenti si riferiscono ad elaborazioni effettuate attraverso l'utilizzo di fogli elettronici che provvedono automaticamente all'arrotondamento dell'ultima cifra. Pertanto potrà presentarsi il caso in cui, proprio per gli arrotondamenti effettuati, alcuni totali non corrispondano perfettamente ai dati di partenza. Ciò non compromette, tuttavia, la correttezza delle elaborazioni che sono state effettuate nel pieno rispetto di quanto definito dal D.P.R. n.158/1999.

2.IL SISTEMA DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Il Comune di Bolzano Vicentino ha affidato la gestione dei rifiuti solidi urbani alla società Vicenza Nord Servizi srl interamente partecipata dal Comune stesso. Vicenza Nord Servizi srl ha affidato, mediante gara, ad una ditta esterna il servizio di raccolta differenziata, mentre si occupa direttamente della gestione del Centro Comunale di Raccolta, dei servizi di sportello con l'utenza, della distribuzione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti e della tariffazione dei costi del servizio.

2.1 ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA - SPAZZAMENTO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE

Il servizio di spazzamento di strade e piazze pubbliche è stato affidato da Vicenza Nord Servizi srl, in appalto, alla Società SIT S.p.A. di Vicenza.

Il servizio consiste nella pulizia manuale e meccanizzata delle strade e delle aree pubbliche ad uso pubblico.

Il servizio prevede 18 servizi all'anno la cui frequenza viene programmata dagli uffici di Vicenza Nord Servizi srl.

Il rifiuto da spazzamento è stato avviato a smaltimento presso la discarica consortile sita nel Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI) gestita S.I.A. srl Società Intercomunale Ambiente.

Sulla base dei quantitativi avviati a smaltimento nel 2015, la quantità di rifiuto che si prevede di raccogliere nel 2017 è pari a 49.220 kg (pari a 7,5 Kg/ab*anno).

2.2 ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RU

Il Comune di Bolzano Vicentino ha adottato il sistema di raccolta "porta a porta" separatamente per:

- la frazione secca non riciclabile,
- la frazione umida.

2.2.1 Raccolta e trasporto delle frazioni secca non riciclabile e della frazione umida

Il servizio di raccolta porta a porta del rifiuto secco non riciclabile e del rifiuto umido è stato affidato da Vicenza Nord Servizi srl alla Società SIT Spa.

La raccolta del rifiuto secco non riciclabile, conferito all'interno di sacchetti in PE, avviene con cadenza settimanale (il martedì) tramite autocompattatori.

La raccolta della frazione umida avviene mediante l'utilizzo di sacchetti in Mater–Bi, contenuti all'interno di secchielli da 30 litri. Allo scopo vengono impiegati appositi automezzi dotati di vasca.

La frequenza del servizio di raccolta della frazione umida è di 2 volte alla settimana, nel periodo dal 1 settembre al 31 maggio (nei giorni di lunedì e venerdì) e di tre volte la settimana nel periodo da giugno ad agosto (nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì).

2.2.2 Smaltimento del rifiuto secco

Il rifiuto secco non riciclabile raccolto viene avviato a smaltimento presso la discarica consortile sita nel Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI), gestita S.I.A. srl Società Intercomunale Ambiente.

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, la quantità di rifiuto secco che si prevede di raccogliere nel 2017 è pari a 467.400 kg (pari a 71,4 Kg/ab*anno).

2.2.3 Trattamento del rifiuto umido

Il trattamento della frazione umida avviene presso l'impianto di VALORE AMBIENTE srl in via Biron di sopra a Vicenza.

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per l'anno 2017 una raccolta di kg 418.210 di rifiuto umido (pari a 63,9 Kg/ab*anno).

2.3 ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE

2.3.1 Raccolta vetro

La raccolta del vetro monomateriale è affidata a SIT S.p.A. e viene effettuata con 39 campane stradali di colore verde. La frequenza di svuotamento delle campane è quindicinale.

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per l'anno 2017 una raccolta di 222.900 Kg (pari a 34,0 Kg/ab*anno), cui si aggiungono 10.270 kg raccolti presso il Centro Comunale di Raccolta.

L'impianto cui viene conferito il vetro è la vetreria ECOGLASS di Lonigo (VI).

2.3.2 Raccolta carta e cartone

La raccolta di carta e cartone con modalità porta a porta e presso il Centro Comunale di Raccolta è affidata a SIT S.p.A. ed ha una frequenza quindicinale.

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per l'anno 2017 una raccolta di 347.720 Kg (pari a 53,1 Kg/ab*anno).

L'impianto cui viene conferita la carta è l'impianto FUTURA srl di Montebello Vic. (VI).

2.3.3 Raccolta multimateriale leggera

La raccolta multimateriale leggera composta da plastica e lattine in metallo e alluminio è affidata a S.I.T. SpA. La raccolta avviene con il sistema porta a porta mediante l'utilizzo di sacchetti in PE ed ha una frequenza quindicinale.

Sulla base dei quantitativi raccolti nell'anno 2015, si prevede di raccogliere, nel 2017, circa kg 174.500 pari a 26,7 kg per abitante.

L'impianto cui viene conferita la raccolta multimateriale è l'impianto SIT di Sandrigo (VI).

2.3.4 Raccolta dei rifiuti ingombranti

I rifiuti ingombranti, raccolti presso il Centro Comunale di Raccolta di via Fusinieri, vengono conferiti in parte presso la discarica consortile sita nel Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI), gestita S.I.A. srl Società Intercomunale Ambiente.

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per l'anno 2017 una raccolta complessiva pari a 84.460 Kg, corrispondenti in media a 12,9 Kg/ab*anno.

2.3.5 Raccolta della frazione verde

La Frazione Verde (proveniente dalla manutenzione dei giardini pubblici e privati) raccolta presso il centro comunale di raccolta viene conferita all'impianto di compostaggio Bertuzzo srl di Montecchio Precalcino.

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per il 2017 una raccolta di Kg 232.020 di rifiuto (pari a 35,4 Kg/ab*anno).

2.3.6 Raccolta dei RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche e Elettroniche)

I RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche e Elettroniche) vengono conferiti nel Centro Comunale di Raccolta di via Fusinieri suddivisi in 5 tipologie:

- tipologia R1: grandi bianchi freddo;

- tipologia R2: grandi bianchi non freddo;

- tipologia R3: TV e monitor;

- tipologia R4: elettronica di consumo, telecomunicazioni;

- tipologia R5: sorgenti luminose a scarica.

I RAEE vengono raccolti e avviati a recupero dalle seguenti Ditte:

	Trasportatore	Impianto
R1	SAVI Servizi di Sandrigo (VI)	NEC NEW ECOLOGY di Fossò (VE)
R2	EUROMETALLI di Ronco all'Adige (VR)	EUROMETALLI di Ronco all'Adige (VR)
R3	ESO RECYCLING di Sandrigo (VI)	ESO RECYCLING di Sandrigo (VI)

R4	ESO RECYCLING di Sandrigo (VI)	ESO RECYCLING di Sandrigo (VI)
R5	BETA Soc. Coop. Sociale di Bussolengo (VR)	S.ECO. Servizi Ecologici srl di Verona

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per il 2017 una raccolta complessiva pari a Kg 23.104 di rifiuto (pari a 3,53 Kg/ab*anno), suddivisa nel seguente modo:

- R1: Kg 2.850;
- R2: Kg 2.840;
- R3: Kg 7.582
- R4: Kg 9.622;
- R5: Kg 210.

2.3.7 Raccolta dei Rifiuti Urbani Pericolosi

La raccolta dei rifiuti urbani pericolosi è affidata alla ditta S.I.T. SpA e comprende:

- accumulatori per auto,
- farmaci scaduti,
- vernici, inchiostri ed adesivi,
- contenitori pericolosi,
- oli vegetali,
- oli minerali.

La raccolta di queste tipologie di rifiuti viene effettuata impiegando contenitori posizionati presso l'ecocentro, le pile vengono raccolte anche impiegando contenitori dislocati presso i punti vendita dedicati. La frequenza di svuotamento è mensile.

In base ai quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per l'anno 2017 una raccolta di complessivi 10.286 Kg, corrispondenti in media a 1,57 Kg/ab*anno, distinti nelle seguenti tipologie:

- ✓ accumulatori per auto e pile: 1.342 kg;
- ✓ farmaci scaduti: Kg 884;

- ✓ vernici, inchiostri ed adesivi: Kg 4.449;
- ✓ oli vegetali: Kg 1.996;
- ✓ oli minerali: Kg 1.615.

Lo smaltimento viene effettuato dalla ditta SE.FI. AMBIENTE srl di San Donà di Piave (VE).

2.3.8 Raccolta degli indumenti

La raccolta degli indumenti è affidata alle ditte INSIEME Soc. Cooperativa Sociale a r.l. di Vicenza e Consorzio PRISMA di Vicenza.

La raccolta di questa tipologia di rifiuti viene effettuata impiegando 4 contenitori stradali e un contenitore presso l'ecocentro. La frequenza di svuotamento è mensile.

In base ai quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per l'anno 2017 una raccolta di complessivi 8.925 Kg, corrispondenti in media a 1,36 Kg/ab*anno.

L'avvio a recupero viene effettuato presso il Consorzio PRISMA e la INSIEME Soc. Cooperativa Sociale a r.l. di Vicenza.

2.3.9 Raccolta dei toner

La raccolta dei toner è affidata alla ditta S.I.T. SpA.

La raccolta di questa tipologia di rifiuti viene effettuata impiegando contenitori particolari dislocati presso l'ecocentro. La frequenza di svuotamento è mensile.

In base ai quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per l'anno 2017 una raccolta di complessivi 343 Kg, corrispondenti in media a 0,05 Kg/ab*anno.

Lo smaltimento viene effettuato dalla ditta SE.FI. AMBIENTE srl di San Donà di Piave (VE).

2.3.10 Raccolta dei rifiuti inerti

I rifiuti inerti (provenienti da piccoli interventi di manutenzione delle abitazioni civili), raccolti presso il centro comunale di raccolta, vengono raccolti dalla Ditta S.I.T. spa che li conferisce all'impianto di trattamento della Ditta MASTROTTO GIORGIO di Brendola (VI).

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per il 2017 una raccolta di Kg 77.240 di rifiuto (pari a 11,8 Kg/ab*anno).

2.3.11 Raccolta dei rifiuti in metallo

I rifiuti in metallo raccolti presso il centro comunale di raccolta, vengono raccolti dalla Ditta S.I.T. SpA che li conferisce all'impianto della Ditta BELLARIA di Bellaria Giuseppe e C. di Creazzo (VI).

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per il 2017 una raccolta di Kg 23.480 di rifiuto (pari a 3,6 Kg/ab*anno).

2.3.12 Raccolta dei rifiuti in legno

I rifiuti in legno, raccolti presso il centro comunale di raccolta, vengono raccolti dalla Ditta S.I.T. SpA che li conferisce all'impianto della Ditta VALORI Franco di Sandrigo (VI).

Sulla base dei quantitativi raccolti nel 2015, si prevede per il 2017 una raccolta di Kg 87.600 di rifiuto (pari a 13,4 Kg/ab*anno).

2.4 CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Nel Comune di Bolzano Vicentino è attivo un Centro Comunale di Raccolta (CCR), ubicato in via Fusinieri.

Il CCR è un'area protetta (recintata) aperta al pubblico due giorni a settimana ed è gestito direttamente da Vicenza Nord Servizi srl.

Presso il CCR i cittadini possono conferire alcune tipologie particolari di materiali che non vengono raccolti sul territorio.

Gli orari di apertura sono riportati nella tabella alla pagina seguente.

TAB. 1 – Orari di apertura dell'Ecocentro

	Giorni settimanali	**orari di apertura**
Utenze domestiche	mercoledì	13,30 - 17,00
	sabato	13,30 - 17,00
	1° e 3° sabato di ogni mese	8,30 - 11,30
Utenze non domestiche	1° e 3° sabato di ogni mese	8,30 - 11,30

3.IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei RU è affidato dal Comune di Bolzano Vicentino alla Società Vicenza Nord Servizi srl che è una Società a capitale pubblico soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico, il Comune di Bolzano Vicentino.

Vicenza Nord Servizi srl è subentrata nel contratto che il Comune di Bolzano Vicentino aveva con la Ditta S.I.T. SpA per lo svolgimento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti.

Vicenza Nord Servizi srl ha poi affidato, mediante gara, alla ditta SIT spa il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, mentre si occupa direttamente della gestione del Centro Comunale di Raccolta, dei servizi di sportello con l'utenza, della distribuzione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti e della tariffazione dei costi del servizio.

4.GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Gli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale si è posta sono molteplici:

- obiettivi di riduzione della produzione di RU;
- obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata;
- obiettivi economici;
- obiettivi sociali.

4.1 OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RU

Grazie all'introduzione del sistema di raccolta differenziata del tipo secco-umido porta a porta, l'Amministrazione Comunale si è posta come primo obiettivo quello della riduzione della quantità dei rifiuti da avviare allo smaltimento.

In seguito, grazie all'introduzione della raccolta porta a porta della frazione secca riciclabile (carta, plastica e lattine) l'Amministrazione Comunale ha inteso migliorare i risultati già raggiunti nel rispetto degli obblighi di raccolta differenziata introdotti dalla normativa vigente.

4.2 OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il Comune di Bolzano Vicentino ha raggiunto, negli ultimi anni, una percentuale di raccolta differenziata mediamente superiore al 70%, come evidenziato nella tabella seguente.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
% Raccolta differenziata	70,8	72,7	72,6	73,6	71,7	69,9	71,4

Tale obiettivo è stato perseguito negli anni attraverso campagne informative mirate, capaci di sensibilizzare la cittadinanza in cui sono state fornite le informazioni necessarie per un facile approccio da parte del cittadino al sistema di raccolta oramai consolidato.

Per il 2017 si prevede di mantenere l'elevato livello di intercettazione dei rifiuti recuperabili raggiunto.

4.3 OBIETTIVI ECONOMICI

L'Amministrazione Comunale persegue gli obiettivi di contenimento dei costi di gestione dei rifiuti urbani attraverso il potenziamento del sistema delle raccolte differenziate (riducendo così le quantità di rifiuti da avviare a smaltimento) e la riduzione della produzione complessiva di rifiuti.

Una riduzione dei costi è stata anche ottenuta attraverso la nuova gara per l'appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti.

4.4 OBIETTIVI SOCIALI

Il miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini è legato al raggiungimento di un obiettivo generalmente condiviso: la riduzione del ricorso alla discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

5.IL PIANO FINANZIARIO

In questo capitolo vengono analizzati i costi previsti per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani nell'esercizio finanziario del 2017 comprensivi di IVA quando dovuta.

5.1 LE RISORSE FINANZIARIE - (PROSPETTO ECONOMICO)

Le risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al servizio di gestione dei RU nel 2017 sono evidenziate in maniera sintetica nella tabella che segue.

TAB. 5 – Costi di gestione del ciclo rifiuti per il 2017 (IVA compresa) Euro

CG	**Costi di Gestione**	**405.357,907**
CGIND	***Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati***	***188.367,650***
CSL	*Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche*	*12.620,432*
CRT	*Costi di Raccolta e Trasporto RSU*	*74.363,652*
CTS	*Costi di Trattamento e smaltimento RSU*	*87.066,215*
AC	*Altri Costi*	*14.317,351*
CGD	***Costi gestione ciclo Raccolta differenziata***	***216.990,257***
CRD	*Costi di raccolta differenziata per materiale*	*145.165,416*
CTR	*Costi trattamento e riciclo*	*71.824,841*
CC	**Costi Comuni**	**144.006,053**
CARC	*Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso*	*29.746,621*
CGG	*Costi Generali di Gestione*	*85.033,184*
CCD	*Costi Comuni Diversi*	*29.226,248*
CIK	**Costi d'uso del capitale**	**5.055,710**
CK	*Costi d'uso del capitale*	*5.055,710*
TOTALE GENERALE		**554.419,670**

Rispetto al 2016 l'importo del Piano Finanziario rimane pressochè inalterato, mentre nel confronto con il 2014, anno in cui era ancora in vigore l'obbligo di acquistare i sacchetti per la raccolta della frazione secca, l'importo evidenzia una riduzione del 5,5%.

5.2 ANALISI E COMMENTO DELLE SINGOLE VOCI

Nei paragrafi che seguono vengono analizzate nel dettaglio le voci di costo che formano il Piano Finanziario:

- Costi operativi di gestione – CG;
- Costi Comuni – CC;
- Costi d'uso del capitale – CK.

5.2.1 Costi Operativi di Gestione – CG

I Costi Operativi di Gestione (CG) comprendono:

a) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati – CGIND:
   - Costi di spazzamento strade e piazze pubbliche – CSL;
   - Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – CRT;
   - Costi di trattamento e smaltimento RU – CTS;
   - Altri costi – AC.

b) Costi gestione ciclo raccolta differenziata – CGD:
   - Costi di raccolta differenziata per materiale – CRD;
   - Costi di trattamento e riciclo – CTR.

Le voci di costo relative allo spazzamento di strade e piazze pubbliche (CSL), raccolta e trasporto rifiuti urbani indifferenziati (CRT), trattamento e smaltimento RU (CTS) e la voce altri costi (AC) indicano i **Costi di Gestione del ciclo dei servizi per i Rifiuti Indifferenziati** (CGIND), pari a **Euro 188.367,650**.

Le restanti voci di costo (raccolta differenziata, CRD, e trattamento e riciclo, CTR) riguardano i **Rifiuti Differenziati** (CGD) ed ammontano ad **Euro 216.990,257.**

Il valore totale dei **Costi Operativi di Gestione** è pari a **Euro 405.357,907** ed è articolato nel modo descritto di seguito.

5.2.1.1 Costi di spazzamento strade e piazze pubbliche - CSL

Il servizio di spazzamento di strade, mercati, ecc. è stato affidato da Vicenza Nord Servizi srl alla Ditta SIT S.p.A..

Il costo previsto per tale attività è di **Euro 12.620,432** ed è così composto:

TAB. 6 – Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche

CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	€ 12.620,432
	Servizio spazzamento senza servente	7.016,196
	Avvio a Smaltimento rifiuti da spazzamento (discarica di Grumolo delle Abbadesse)	5.604,236

5.2.1.2 Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU - CRT

Il costo previsto per tale attività è di **Euro 74.363,652** ed è così composto:

TAB. 7 – Costi per la raccolta e il trasporto RU indifferenziati

CRT	Costo di raccolta e trasporto RU indifferenziati	€ 74.363,652
	Costo raccolta e trasporto rifiuto secco	62.242,620
	Raccolta rifiuti ingombranti	3.815,724
	Investimenti e oneri per la sicurezza	8.305,308

5.2.1.3 Costi di trattamento e smaltimento RU - CTS

Il costo totale dello smaltimento previsto per il 2017 è pari a **Euro 87.066,215** e si compone come segue.

TAB. 8 – Costi di trattamento e smaltimento RSU

CTS	Costo di trattamento e smaltimento RSU	€ 87.066,215
	Smaltimento rifiuto Secco non riciclabile	64.254,146

	Smaltimento imballaggi pericolosi (RUP)	2.006,290
	Smaltimento vernici (RUP)	4.206,548
	Smaltimento medicinali scaduti	593,164
	Smaltimento toner esausti	292,424
	Smaltimento rifiuti ingombranti	13.731,531
	Smaltimento inerti	1.982,112

5.2.1.4 Altri Costi –AC

Nell'ambito di questa voce sono compresi gli atri costi sostenuti da Vicenza Nord Servizi srl per la gestione dei rifiuti: spese sostenute per le campagne informative, consulenze per l'organizzazione della gestione dei rifiuti, spese per convenzioni o contributi ad altre strutture.

Complessivamente l'importo dei costi previsti per questa voce nel 2017 ammonta a **Euro 14.317,351.**

TAB. 9 – Altri costi

AC	Altri Costi	€ 14.317,351
	Consulenza redazione Piano Finanziario e Tariffario	3.660,000
	Consulenza in materia di sicurezza nel lavoro	2.196,000
	Canone sito web	427,000
	Consulenza amministrativa e contabile	6.408,091
	Campagna informativa (Calendari r/d)	1.626,260

5.2.1.5 Costi di raccolta differenziata per materiale - CRD

L'insieme dei costi della Raccolta Differenziata per Materiale (CRD) ammonta a **Euro 145.165,416** ed è formato dalle voci di costo elencate nella tabella seguente.

TAB. 10 – Costi della Raccolta differenziata per materiale.

CRD	Costi della Raccolta differenziata per materiale	€ 145.165,416
	Raccolta differenziata umido	94.056,204
	Raccolta e recupero toner	210,672
	Raccolta e recupero vernici (RUP)	210,672
	Raccolta imballaggi pericolosi (RUP)	210,672
	Raccolta olio minerale e vegetale (RUP)	421,344
	Raccolta Pile e Batterie al piombo (RUP)	941,556
	Raccolta imballaggi in materiali misti	23.282,424
	Raccolta imballaggi in vetro	16.675,692
	Raccolta vetro in lastre	3.815,724
	Raccolta carta	43.806,840
	Raccolta medicinali scaduti	730,884
	Raccolta inerti	3.815,724
	Raccolta verde e ramaglie	9.027,744
	Raccolta materiali ferrosi	3.815,724
	Raccolta legno	3.815,724
	Contributo COREPLA	-30.800,000
	Contributo COREVE	-8.514,726
	Contributo COMIECO	-17.600,000
	Contributo RILEGNO	-367,136
	Contributo VENDITA metalli ferrosi	-1.555,422

	Contributo RAEE	-834,900

5.2.1.6 Costi di trattamento, riciclo – CTR

L'importo dei costi CRT previsti per il 2017 ammonta a **Euro 71.824,841** suddivisi come segue:

TAB. 11 – Costi di trattamento e riciclo

CTR	Costi di trattamento e riciclo	€ 71.824,841
	Selezione e smaltimento scarti imballaggi in materiali misti	17.767,926
	Avvio a recupero frazione umida	39.102,635
	Avvio a recupero frazione verde	11.740,212
	Avvio a recupero legno	3.214,068

5.2.2 Costi Comuni - CC

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione ed all'accertamento ed i costi interni sostenuti da Vicenza Nord Servizi srl.

La voce è complessivamente pari a **Euro 144.006,053** ed è articolata nel modo seguente.

5.2.2.1 Costi amministrativi d'accertamento, della riscossione e del contenzioso –CARC

I costi compresi sono relativi all'attività di riscossione.

TAB. 12 – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso

CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 29.746,621
	Affrancature e postali	1.200,000
	Cancelleria e stampati	409,237
	Attività di distribuzione	3.049,000
	Costi del personale	25.088,384

5.2.2.2 Costi generali di gestione - CGG

Questa voce di costo comprende i costi del personale e gli altri costi di gestione. Tale importo è pari *a* **Euro 85.033,184**.

TAB. 13 – Costi generali di gestione

CGG	Costi generali di gestione	€ 85.033,184
	Costi del personale	58.539,564
	Visite mediche dipendenti	513,265
	Costi altri servizi (ecocentro)	5.810,323
	Attrezzatura varia e minuta	378,163
	Acquisto sacchi rifiuti	3.294,000
	Acquisto abbigliamento	122,000
	Utenze telefoniche	755,935
	Assicurazioni	766,697
	Carburanti e lubrificanti	1.250,146
	Manutenzioni e riparazioni	586,893
	Consulenza fiscale e societaria	266,448
	Compensi amministratori	7.841,428
	Contributo previdenziale amministratori	1.710,519

	Oneri diversi di gestione	1.793,083
	Interessi passivi	14,677
	Oneri e commissioni bancarie	565,579
	Rimanenze materie prime suss.	824,464

5.2.2.3 Costi comuni diversi – CCD

Questa voce di costo comprende consulenze tecniche, altri compensi e costi non deducibili, rimanenze di merci e assicurazioni non obbligatorie. In questa voce viene inserito il recupero dei costi delle istituzioni scolastiche operato dal MIUR. L'importo previsto per l'anno 2017 è pari *a* **Euro 29.226,248**.

TAB. 13 – Costi comuni diversi

CCD	Costi comuni diversi	€ 29.226,248
	Recupero MIUR per scuole anno 2016	-2.017,970
	Consulenze tecniche	5.594,273
	Corsi e convegni	1.220,000
	Recupero noleggio cassonetti	-1.505,988
	Analisi e prove di laboratorio	610,000
	Altri costi fiscalmente non deducibili	439,712
	Rimanenze iniziali di merci	4.802,737
	Assicurazioni responsabilità civile	4.543,353
	Sgravi/rimborsi	9.540,130
	Crediti inesigibili	6.000,000

5.2.3 Costi d'uso del capitale – CK

In questa voce rientrano le spese per ammortamenti, accantonamenti e remunerazione del capitale investito. Tali costi ammontano a **Euro 5.055,710.**

TAB. 15 – Costi d'uso del capitale

CK	Costi d'uso del capitale	€ 5.055,710
	Quota ammortamento contenitori e attrezzatura varia	5.055,710

5.3 SUDDIVISIONE DEI COSTI TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Sulla base dei costi evidenziati la suddivisione tra la parte fissa (**TF**) e la parte variabile (**TV**) della tariffa risulta così determinata:

TAB. 16 – Suddivisione della parte fissa e variabile della tariffa

		Importo comprensivo di IVA - Euro	Copertura %
Tariffa Fissa		**175.999,547**	**31,7%**
CSL	*Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche*	*12.620,432*	
AC	*Altri Costi*	*14.317,351*	
CARC	*Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso*	*29.746,621*	
CGG	*Costi Generali di Gestione*	*85.033,184*	
CCD	*Costi Comuni Diversi*	*29.226,248*	
CK	*Costi d'uso del capitale*	*5.055,710*	
Tariffa Variabile		**378.420,124**	**68,3%**
CRT	*Costi di Raccolta e Trasporto RSU*	*74.363,652*	
CTS	*Costi di Trattamento e smaltimento RSU*	*87.066,215*	
CRD	*Costi di raccolta differenziata per materiale*	*145.165,416*	
CTR	*Costi trattamento e riciclo*	*71.824,841*	
TOTALE GENERALE		**554.419,670**	**100,0%**

Come riportato nella precedente tabella, l'ammontare complessivo dei costi previsto per l'anno 2017 è pari a **Euro 554.419,670**.

La quota dei costi imputabile alla parte fissa della tariffa risulta pari a **Euro 175.999,547** e copre il 31,7% dei costi totali, mentre la quota imputabile alla parte variabile della tariffa è di **Euro 378.420,124**, per una copertura pari al 68,3% dei costi complessivi.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to GALVAN DANIELE
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs82/2005 e s.m.i.

Il Segretario Comunale
F.to DE VITA MARIO
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs82/2005 e s.m.i.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che il presente verbale è pubblicato all'albo pretorio di questo Comune per quindici giorni da oggi.

Bolzano Vicentino, - 9 FEB. 2017

Il Segretario Comunale

F.to DE VITA MARIO
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs82/2005 e s.m.i.

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Bolzano Vicentino, - 9 FEB. 2017

L'Addetto Incaricato

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio.

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:
  E' stata affissa all'albo pretorio comunale per la durata di quindici giorni consecutivi come prescritto dall' art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 08 2000, n.267, senza reclami;
  E' stata comunicata, ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall' art. 125, comma 1, del D.Lgs 18 08 2000, n.267;
  E' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);
- [X] E' dichiarata **immediatamente eseguibile** (Art. 134, comma 4);

Dalla Residenza Comunale, lì

Il Segretario Comunale

MARIO DE VITA
